

associazione **amici** dei musei  
di monza e brianza

**Sabato 18 Maggio 2024**  
**Piacenza**  
**Musei di Palazzo Farnese**  
**Cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Giustina**



**Programma:**

- Ore 9.00 - Partenza da Monza – Palazzo Comunale – con pullman
- Ore 10.30 - Arrivo a Piacenza - Ingresso ai Musei di Palazzo Farnese
- Ore 13.00 - Pranzo - Ristorante in centro storico
- Ore 15.00 - Visita al Teatro Municipale di Piacenza
- Ore 16.00 - Visita alla Cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Giustina
- Ore 17.30 - Partenza per Monza con pullman

La nostra guida sarà Elisabetta Cagnolaro

Quota di partecipazione: 110 euro a persona da versare in contanti alla Segretaria alla partenza

Prenotazione contattando – entro il 10 maggio 2024 – la Segreteria cellulare  
n. 347.6986580

La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 10 maggio dovrà pagare l'intera quota prevista.

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

Per maggiori informazioni vai sul sito [www.amicimuseimonza.it](http://www.amicimuseimonza.it) alla voce «Iscrizioni»

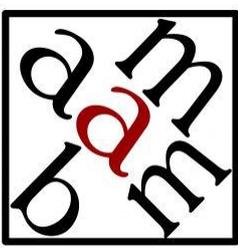
Con il Vostro **5x1000** aiutate a rendere possibile le nostre finalità. Grazie per il sostegno  
**CODICE FISCALE ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA E BRIANZA 07182370150**

Anno sociale 2023 - 2024

Con il patrocinio di



COMUNE DI  
MONZA



# associazione **amici** dei musei di monza e brianza

## Palazzo Farnese

Sorto negli anni 50-60 del Cinquecento per volere della duchessa Margherita d'Austria ai margini della città verso nord, separato dal nucleo abitativo, il palazzo comunica ancora oggi un senso di maestosa severità. I dipinti esposti nella Pinacoteca di Palazzo Farnese hanno provenienze diverse: vi sono dipinti pervenuti qui da chiese piacentine o da collezioni private, oltre ai dipinti facenti parte della serie dei Fasti Farnesiani. Tra le varie collezioni si segnala la Collezione Rizzi-Vaccari, che ha arricchito il nucleo eterogeneo della Pinacoteca con dipinti e sculture che vanno dal XIV agli inizi del XVI secolo. Grande risalto per l'opera più importante della Pinacoteca è il Tondo rappresentante la Madonna che adora il Bambino con San Giovannino di Alessandro Filipepi, detto il Botticelli.

## Teatro Municipale di Piacenza

Nel settembre del 1803 l'architetto piacentino Lotario Tomba ricevette da una società di nobili piacentini l'incarico di progettare un teatro che avrebbe dovuto sostituire il teatro ducale della Cittadella, distrutto da un incendio il 24 dicembre 1798. Un anno dopo avveniva l'inaugurazione del nuovo teatro con l'esecuzione del dramma Zamori, ossia l'Eroe delle Indie, composto per l'occasione dal maestro bavarese Giovanni Simone Mayr.

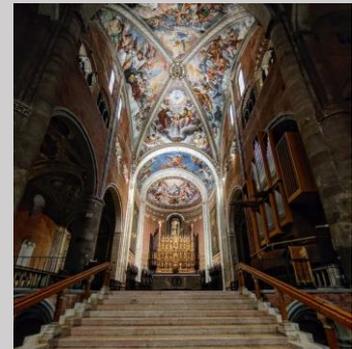
L'edificio è stato costruito in stile neoclassico, mentre in seguito la ricostruzione della facciata del 1830 ha mitigato l'influsso neoclassico del progetto originale, conferendogli l'aspetto attuale.

L'architetto Alessandro Sanquirico per anni scenografo del Teatro alla Scala, modificando il disegno lasciato dal Tomba, progettò la facciata realizzando un duplice porticato coperto da un terrazzo a balaustra sovrastato da un colonnato ionico che sostiene il timpano, dove è collocato lo stemma della città. Si deve quindi al Sanquirico la somiglianza tra il teatro piacentino e il più celebre teatro milanese. L'antiportico aveva anche un aspetto prettamente funzionale, permettendo il passaggio alle carrozze e dando così la possibilità al pubblico di raggiungere il teatro senza bagnarsi in caso di pioggia. Al Sanquirico e ai suoi allievi sono attribuite molte altre opere, tra cui un "secondino" dipinto con le immagini di una festa campestre.



## Cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Giustina

E' il principale luogo di culto di Piacenza. La cattedrale di Piacenza è dedicata a Santa Maria Assunta e Santa Giustina, si tratta di un importante esempio di architettura romanica in Italia, è stata costruita tra l'anno 1122 e il 1233. La costruzione del campanile si protrasse sino al 1333. La facciata a capanna, di arenaria e marmo rosa di Verona, presenta tre portali con bassorilievi, alcuni dei quali opera di allievi di Wiligelmo e Nicolò. All'interno le formelle delle corporazioni medioevali, i magnifici affreschi absidali di Camillo Procaccini e Ludovico Carracci (XVII sec.), la cappella del Battistero con vasca paleocristiana. La cripta a croce greca, con 108 colonnine romaniche, conserva le reliquie di Santa Giustina (compatrona di Piacenza insieme a Sant'Antonino). La Cupola del Guercino, dipinta da uno dei massimi artisti emiliani di tutti i tempi, si trova all'interno del Duomo di Piacenza. Giovanni Francesco Barbieri, noto come il Guercino, nacque a Cento nel 1591 e visse gran parte della sua vita a Bologna. L'artista emiliano è una figura con pochi tratti folcloristici – se non fosse per quel suo strabismo che gli consegnò il soprannome con cui lo conosciamo – ma non per questo poco amata dal grande pubblico. A Piacenza il Guercino realizzò uno dei suoi capolavori, affrescando tra il 1626 e 1627 la cupola del Duomo. Si tratta di un lavoro monumentale, di grande respiro. Qui Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone iniziò a dipingere i Profeti nel 1625, ma morì dopo aver ultimato solamente i primi due spicchi. Nel 1626 gli subentrò il Guercino, che completò gli altri sei scomparti della cupola.



Con il Vostro **5x1000** aiutate a rendere possibile le nostre finalità. Grazie per il sostegno

**CODICE FISCALE ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA E BRIANZA 07182370150**